

MISSIONE 2000

IL PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE STELLA COMETA O.d.V. | GIUGNO 2023

*"Fate spuntare gemme di decisioni forti,
e sui rami della vostra vita matureranno
i frutti della speranza".*

- don Tonino Bello -



EDITORIALE

di **Don Giacomo Tuoto**

Seguire il sentiero della speranza

“Un pessimista vede la difficoltà in ogni opportunità, un ottimista vede l'opportunità in ogni difficoltà.”

(Winston Churchill)

Il cristiano è più che un ottimista. È un uomo di speranza. È una persona, cioè, che ha fatto esperienza della novità sconvolgente della risurrezione di Cristo capace di trasfigurare la propria vita e quella del mondo. Oggi si vivono situazioni di crisi molto serie: le guerre diffuse sul pianeta, il dissesto ambientale, le tragedie nelle migrazioni, il divario sempre più profondo tra poveri e ricchi ecc. È vero che il mondo è pieno di situazioni che inducono allo sconforto e allo scoraggiamento, ma non deve essere così per il cristiano, il quale è capace di intravedere nelle difficoltà, prodotte dalle contingenze storiche, le opportunità per la semina del Vangelo, al fine di reindirizzare sui sentieri dello Spirito la vita dei credenti e della comunità cristiana. Ogni situazione di crisi per il cristiano è una occasione di grazia, un modo per rimettere in discussione le proprie sicurezze e per lasciarsi guidare dallo Spirito, che traccia strade nuove nel deserto. Penso all'esperienza missionaria di d. Battista Cimino in Burundi e in Kenya, attraversata dalla guerra e dai conflitti sociali. Ciò non ha costituito per lui un pretesto di scoraggiamento, ma piuttosto uno stimolo a moltiplicare l'impegno per portare il Vangelo della misericordia e del perdono, il cui frutto è visibile nella realizzazione del Santuario della Misericordia di Kyumbi in Kenya: luogo di riconciliazione e di carità.

Si tratta di prendere sul serio questa ministerialità del cristiano. Il punto di partenza è saper guardare là dove lo Spirito è già all'opera e individuare i segni di speranza. Il seme della speranza, scaturito dalla risurrezione di Cristo, cresce, si fortifica e si rende presente attraverso la testimonianza della carità dei credenti.

Potremmo dire che la carità è vera e autentica quando diventa un segno di speranza; quando, cioè, apre prospettive nuove e innesca processi di cambiamento. Nella carità vi è un seme che va oltre le cose materiali.

Questo oltre è la Speranza cioè la realtà che Cristo è davvero la vita eterna per tutti: è la via, la verità e la vita, il risolutore dell'intrigata matassa della storia. ♦



SOMMARIO

3

Educare alla mondialità

di Don Battista Cimino

4

Diritti umani e disabilità

di Jacinta Malonza

5

Sognando una nuova vita

di John Mutuku

6

Donare è un regalo d'amore

Testo collettivo scritto in classe dalla IV F dell'I.C. RENDE COMMENDA - "G. Stancati"

Whatsapp dal cielo

di Giorgio Garofalo

7

Un'esperienza che rimarrà per sempre nei nostri cuori

di una studentessa della IV SAS di Potenza

8

Prendersi cura di...

di Anna Chiara Leonetti

9

Per ogni cosa c'è il suo tempo

di Vanda Scornaienchi

10

FLASH NEWS SULLA VITA ASSOCIATIVA

11

Perché il dialogo interreligioso?

di Maria Pina Ferrari

Educare alla mondialità

di **Don Battista Cimino**



Nei mesi scorsi la nostra Associazione Stella Cometa è stata visitata da gruppi di studenti delle scuole superiori. Non solo. Siamo stati chiamati anche a dare testimonianza delle nostre attività in alcune scuole elementari. È palese l'interesse di una educazione che va oltre la conoscenza intellettuale e si fa educazione ai valori per costruire la civiltà dell'amore. Gli eventi che stiamo vivendo nei tempi moderni richiedono una sensibilità alla mondialità, una visione della vita che sappia guardare oltre il proprio orticello e raggiungere il mondo intero nella sua diversità di popoli, di lingue, di religioni, di tradizioni, di organizzazione sociale, di bellezze ambientali, ma anche di bisogni, di sofferenze, di speranze, di attese. Siamo nel mondo della globalizzazione, il mondo è diventato ormai un villaggio dove a causa dei social la comunicazione si realizza in modo veloce. In un attimo raggiungi una parte del mondo molto lontana. Una parte di esso ti si fa vicina in un attimo. Possiamo dire, senza paura di sbagliare, che siamo cittadini del mondo. Il tempo del Covid ci ha obbligato ad aprire gli occhi sul mondo. La guerra Ucraina Russia ha avuto ed ha risvolti mondiali sull'economia, sulla politica, sulle relazioni, sugli equilibri delle società. Non possiamo fare a meno di guardare al mondo come il nostro mondo. Dunque dobbiamo educarci ed educare ad avere una visione aperta sul mondo. In questa visione aperta entrano i grandi temi che appartengono a tutta l'umanità. Il tema della pace e anche delle guerre. Il tema della giusta distribuzione delle ricchezze e delle povertà. Il tema della giustizia e anche delle violenze. Il tema della solidarietà e del progresso mondiale a servizio di tutti. Il tema dei diritti umani. Il tema della convivialità delle differenze. Il tema della mobilità umana causata per desiderio di conoscen-

za ma anche per povertà e insicurezza sociale. Il tema del cambio climatico che sta avendo una ricaduta mondiale senza precedenti. I nostri ragazzi devono essere aiutati a calarsi in questo mondo con percorsi specifici che prevedono anche l'accostamento di realtà di volontariato che sono a servizio della mondialità. L'esperienza di passare qualche ora in una associazione o avere testimonianze dai membri che la compongono, fa vedere nella concretezza come possiamo essere cittadini del mondo. Abbiamo avuto esperienza dell'attenzione dei ragazzi e dei giovani quando vedono concretamente che c'è gente che lavora per un mondo dove la pace, la giustizia e la solidarietà sono le vie certe di un mondo nuovo. Avvertono un senso di stupore e di meraviglia apprezzando valori che spesso nella vita quotidiana sono nascosti e che fanno a pugno con gli stili di una vita moderna di chiusura, di egoismo, di individualismo, di materialismo, di consumismo, di competizione, di violenza, di paura della diversità. Stella Cometa, nella sua idealità e con le sue attività in area internazionale e sul territorio, vuole percorrere questa strada dando il suo piccolissimo contributo alla educazione alla mondialità e fare in modo che ognuno possa sentirsi un cittadino responsabile del mondo. ♦

*I nostri ragazzi
devono essere
aiutati a calarsi
in questo mondo
con percorsi speci-
fici che prevedono
anche l'accosta-
mento di realtà di
volontariato.*

Diritti umani e disabilità

a cura di **Jacinta Malonza** - direttore volontario fondatore di Decas



L'organizzazione **DECAS** è stata fondata nel 2015 da Giacinta Malonza, una signora con disabilità multiple ed è stata legalmente registrata nel 2016. Lavora specificamente per le persone con disabilità, sia bambini che adulti. Ha sede a Kyumbi nella provincia di Machakos, Kenya. DECAS immagina una comunità in cui le persone con disabilità e le loro famiglie che vivono in condizioni economiche e sociali difficili sono autorizzate e messe in grado di realizzare il loro pieno potenziale e di partecipare a tutti gli aspetti dello sviluppo. L'associazione si suddivide in aree tematiche che sviluppano programmi di sostentamento, programmi educativi, partecipazione civica, programmi di sensibilizzazione e programma di assistenza domiciliare sanitaria.

Si occupa di diverse TIPOLOGIE DI DISABILITÀ MIRATE:

Paralisi cerebrale, non vedenti, non udenti, sindrome di Down, imperfezione dell'osteogenesi, autismo, albinismo, dislessia, disabilità intellettive, disabilità fisiche. DECAS sta attualmente servendo 214 persone con disabilità attraverso i suddetti programmi e altre 30 persone

con disabilità che si trovano al di fuori della sua area di giurisdizione lavorativa. Si avvale di 5 gruppi di auto-aiuto.

Quali sono le nostre attività lavorative?

L'identificazione della disabilità. La consulenza individuale e di gruppo. Il tutoraggio educativo e corsi di formazione. Formazione e coordinamento del gruppo. Dispositivi di assistenza, ad esempio sedie a rotelle, frizioni, auricolari e approvvigionamento e distribuzione di ausili per la seduta. Le campagne di sensibilizzazione e ricerca sulla disabilità. La Borsa di studio per l'approvvigionamento di sostegno all'istruzione. I Centri occupazionali e fisioterapici e le strutture sanitarie per interventi chirurgici.- I progetti di avvio della generazione di reddito per i gruppi. La formazione sulla gestione della disabilità e la nutrizione.

Qual é la strategia di lavoro?

Lavoriamo attraverso la comunità e i volontari della comunità che aiutano a identificare i casi di disabilità.

Quali sono le sfide che percorriamo?

Operiamo in un ufficio in affitto che è

troppo costoso per noi ed esaurisce le nostre risorse.

Mancano le risorse umane sufficienti. Abbiamo solo una segretaria impiegata che lavora a tempo pieno in ufficio.

Si opera sul campo senza mezzi affidabili. I fondi sono inadeguati per gestire i nostri programmi/progetti.

COME PUOI COLLABORARE CON NOI

Sponsorizzando un ufficio permanente per noi. Facendo volontariato da noi. Adottando un bambino con disabilità nell'ambito dell'istruzione o dell'assistenza domiciliare. Donando ausili. Sostenendo il nostro evento o la campagna annuale.

Visita il nostro sitoweb@

<https://decaskenyakyumbi.wixsite.com/my-site>

Un ringraziamento speciale all'Associazione Stella Cometa Italia e a Don Battista Cimino per ogni sorta di sostegno.

Dio benedica tutti. ♦

Sognando una nuova vita

a cura di **John Mutuku** - Stella Cometa beneficiary

Carissimi lettori di Missione 2000, Stella Cometa sponsorizza da anni l'educazione dei più poveri in Kenya. La borsa di studio dell'organizzazione che copre le tasse universitarie e i libri di testo, tra le altre necessità, consente ai giovani di perseguire i propri sogni e aspirazioni. Nel 2010 anch'io ero tra i giovani beneficiari con nient'altro che un sogno accademico: la laurea. Stella Cometa mi ha accolto e mi ha accompagnato fino all'università. Come me, anche altri miei compagni di studio si sono laureati. Abbiamo deciso di costituire "Stella Cometa Alunni", un gruppo determinato a mettersi a servizio degli studenti della comunità.



Di recente, durante le vacanze di aprile 2023, un gruppo di ex studenti, composto da Stephen Ndunda, Stephen Kimeu e io, John Mutuku, è tornato a Stella Cometa per fare da mentore agli studenti attuali nel programma di istruzione e adozione e condividerlo con i loro genitori. Abbiamo sottolineato l'importanza dell'educazione e come può essere una via d'uscita dalla povertà e dalle avversità. Abbiamo condiviso le nostre storie di lotta e la nostra ambiziosa causa di successo, ispirando gli studenti a continuare a lottare per i loro sogni. Li abbiamo incoraggiati a gestire bene il tempo e alla disciplina che sono ingredienti vitali per il successo. Le relazioni genitori-studenti e il modo in cui possono influenzare le prestazioni dei bambini a scuola è stato un altro tema cruciale del gruppo per i genitori. Un altro messaggio chiave che abbiamo trasmesso è stato l'importanza della

lettura e del completamento della scuola, abbiamo spiegato come l'istruzione può aprire le porte a nuove opportunità, inclusa la possibilità di restituire qualcosa alle nostre comunità. Diventando istruiti e di successo, gli studenti, soprattutto delle scuole superiori, potrebbero avere un impatto positivo sulla vita degli altri, proprio come Stella Cometa ha fatto con noi. Abbiamo anche sottolineato l'importanza del valore della fede e della preghiera nel superare gli ostacoli.

Spiegando la nostra esperienza di fede e come ci ha aiutato, a superare i momenti difficili, abbiamo incoraggiato gli studenti ad aggrapparsi alle proprie convinzioni come fonte di forza e conforto. Il gruppo Alunni è determinato a fare volontariato per fare da mentore agli studenti e parlare con i genitori ogni volta che l'organizzazione ne ha bisogno. Sogniamo di fondare una cultura in cui gli studenti, dopo aver completato con successo i loro studi, si uniscano a noi per avere un impatto sulla vita.

Grazie, Stella Cometa Italia, e Machakos, grazie Don Battista e tutti i benefattori, vi ricordiamo nelle nostre preghiere. ♦



"Abbiamo spiegato come l'istruzione può aprire le porte a nuove opportunità."

Donare è un regalo d'amore

Testo collettivo scritto in classe dalla **IV F dell'I.C. RENDE COMMENDA - "G. Stancati"**



Eccoci qui! Siamo venticinque alunni di scuola primaria, frequentiamo la IV F dell'IC Rende Commenda, "G. Stancati". Tutti insieme abbiamo risposto alla chiamata dell'Associazione Stella Cometa. Stella Cometa è arrivata nella nostra vita come un astro splendente proprio nel periodo di Natale. Un fascio di luce che ci ha fatto aprire gli occhi e ce li ha fatti alzare verso il cielo alla scoperta degli angoli sconfinati della vera solidarietà. Abbiamo ascoltato voci richiedenti aiuto e abbiamo visto fotografie che raccontavano di immediati bisogni ed è per questo che abbiamo chiesto ai nostri genitori e ai nostri insegnanti di fare qualcosa. Sì, ma cosa? Sì, ma come? Per il cosa e il come ci siamo lasciati trasportare dal perché: perché qualsiasi dona-

zione è un regalo d'amore che si compie verso gli altri e che si compie verso noi stessi. Chi sono gli altri? Gli altri potremmo essere tutti noi, in momenti diversi della nostra storia: malati, sofferenti, poveri, in guerra, con disabilità, emarginati, soli. La donazione è un atto d'amore: abbiamo pensato che chi dalla vita ha molto ricevuto deve saper donare in modo generoso e semplice. La donazione è un sentimento generoso: il sentimento di solidarietà verso i più deboli che dovrebbe accompagnarci nel nostro quotidiano. La donazione è un progetto di vita: spesso sottovalutiamo l'effetto che una singola donazione può avere per gli altri, invece dobbiamo sapere che il bene si moltiplica. Insieme ai nostri genitori e ai nostri insegnanti abbiamo partecipato attivamente ad iniziative di crescita: donatori Telethon, promotori delle Scatole Scaldacuore, partecipanti all'informativa AVIS, protagonisti della CORSA CONTRO LA FAME e, soprattutto adottando a distanza una ragazza aderendo al progetto DI TE MI FIDO..... A TE.....MI AFFIDO promosso da Stella Cometa. Il nostro contributo permetterà di sostenere le spese dell'istruzione scolastica, l'alimentazione, le cure sanitarie di una ragazza che ci è stata affidata e un piccolo sostegno alla famiglia per la sopravvivenza alimentare quotidiana. La donazione è un modo per sentirsi un gruppo: compiere buone azioni ci fa sentire uniti. E noi ringraziamo Stella Cometa perché ci ha insegnato ad essere un vero gruppo solidale! ♦

Whatsapp dal cielo

di **Giorgio Garofalo**

Un WhatsApp dal cielo della piccola Lourdes a Pietrafitta che non ha emoticon ma quadri di sintesi teologica meravigliosi. In questo posto il dialogo, con il tempo di ieri e di oggi, in un momento di grande emergenza sociale in cui le persone sembrano belle ma senza anima, trova il vero senso della vita che non può essere espresso se non mediante parole intrise di profondo significato. Qui ci si scopre empatici, amici, proiettati verso la dimensione dell'essere e non dall'avere. Proprio gli studenti della IV E scienze applicate del Liceo Scientifico Valentini di Castrolibero (CS) si sono imbattuti giorno 14 aprile 2023, in due sacerdoti speciali: Don Antonio Abruzzini e Don Battista Cimino che marcando in modo semplice e coerente il vero senso della vita, hanno scritto per loro una nuova instagram story. Una storia, dunque, da considerarsi innesto naturale, gancio al cielo che guarda sbalordito l'operato di chi crede che la vera cultura generatrice sia quella del cambiamento profondo da proporre all'umanità in toto. Comunione, evangelizzazione e scelta degli ultimi sono i perni su cui si è sviluppata l'idea della Chiesa da loro testimoniata. Come soldati in marcia, pronti a difendere i valori che contraddistinguono le teste pensanti rivolte ad una spiritualità non di suono ma di adesione perfetta ai principi francescani. Insieme a loro Mary, Carmine e alcune volontarie della Caritas parrocchiale mostrano unicità e desiderio di condivisione



profonda di un progetto chiamato Vita. Con i loro racconti hanno proposto traiettorie nuove che i nostri studenti hanno perfettamente incamerato. Il racconto dell'Africa da parte del nostro missionario, fidei donum, Don Battista Cimino è risultato opera di annuncio di Dio e di servizio ai fratelli più poveri che in Kenya, nella diocesi di Machakos, possono dirsi fortunati. I ragazzi, attraverso i suoi racconti e la visione dei documentari a supporto, in un silenzio assordante che pervadeva le loro menti, hanno toccato con mano, metaforicamente parlando, le difficoltà che contraddistinguono queste popolazioni, dimenticate dai grandi capitalisti del mondo ma forse non da chi ha compreso il vero senso della fratellanza. L'ospitalità di Don Antonio Abruzzini e la sua capacità di toccare le corde più intime del cuore con i suoi suggerimenti e con i suoi esempi ha aperto scenari nuovi nella vita di adolescenti obnubilati da canali comunicativi che viaggiano in superficie e non in profondità. E dunque, cari lettori di Missione 2000, non vi resta che vivere questa straordinaria esperienza del cuore! per poter dire: AI POSTERI L'ARDUA SENTENZA. ♦

Un'esperienza che rimarrà per sempre nei nostri cuori

a cura di **una studentessa della IV SAS di Potenza**



La professoressa di Metodologie Operative Ielpo ha organizzato in collaborazione con la dirigente per la nostra classe, IV SAS dell'Isis Sinisgalli di Senise (PZ), Giovedì 20 Aprile, un'uscita didattica a Cosenza, Capitale italiana del volontariato. Siamo partiti alle 7:00 e siamo arrivati alle 9:30. Abbiamo visitato la struttura del MO.C.I. (Movimento Cooperazione Internazionale) e la sede dell'Associazione Stella Cometa odv, che ha ricevuto la sua prima ispirazione davanti alle difficoltà di un continente martoriato da guerre e carestie, l'Africa, durante la terribile guerra del Burundi. La cosa più bella è che abbiamo contribuito a svolgere alcune attività di volontariato come ad esempio la sistemazione di vari libri negli appositi scaffali, lo smistamento di vestiti, la piantagione di fiori, abbiamo preparato per la prima volta dei pacchi alimentari e delle scatole di medicinali da spedire, all'interno dei quali abbiamo inserito anche un bigliettino scritto da noi in inglese. È stato tutto molto emozionante perché abbiamo dato un piccolo contributo per aiutare e supportare il prossimo con il fine di alleviare le varie situazioni di disagio. Abbiamo avuto il piacere di assistere alle grandi lezioni di vita di Don Battista Cimino, prete missionario della diocesi di Cosenza-Bisignano. L'accoglienza ricevuta è stata molto piacevole perché attraverso piccoli gesti ci hanno trasmesso affetto fin da subito. Penso che chi presta volontariato sia molto ricco non in termini monetari ma in termini di capacità personali

e crescita interiore. Al MO.C.I. il signor Sangermano Gianfranco, presidente dell'Associazione, ci ha spiegato tutte le attività di accoglienza, integrazione ed educazione scolastica con molta chiarezza e gentilezza. Penso che siano persone molto speciali che lavorano insieme per il prossimo, che hanno un cuore grande e che si prestano per costruire un mondo migliore. Alle 13:00 abbiamo terminato le attività e ci siamo spostati nel viale principale della città. Insieme ai nostri amici abbiamo consumato il pranzo al McDonald's e poi siamo andati in giro per negozi. Alle 15:00 è iniziata la visita guidata al MAB, museo all'aperto Bilotti, su corso Mazzini; abbiamo visto varie opere ma quella che mi ha colpito di più è stata la grande maternità che raffigura una madre sotto le minacce della guerra e della persecuzione razziale nell'atto di proteggere il figlio nonostante le ferite, quasi a volerlo riportare nel grembo. Dopodiché abbiamo fatto una passeggiata in centro e verso le 17:30 ci siamo rimessi in viaggio di ritorno. La professoressa di Metodologie Operative, Ielpo Ornella, insieme alla professoressa Critone di psicologia, ci hanno consegnato un attestato di partecipazione alle attività di educazione alla mondialità che conserverò con cura e attenzione. Siamo rientrati alle 19:30 circa, è stata un'esperienza che mi ha coinvolta molto, avrei voluto che fosse durata di più, ci siamo divertiti nello stare tutti insieme e spero di rifare esperienze simili in futuro. ♦

Prendersi cura di...

a cura di **Anna Chiara Leonetti** IB Polo Brutium Plesso Quasimodo

Vivendo il progetto “Prendersi cura di...” il giorno 30 marzo 2023 abbiamo visitato l’Associazione Stella Cometa che si prende cura delle persone bisognose. Appena siamo arrivati ci hanno fatto accomodare nell’ala più grande e accolto con canti e balli: è stato molto coinvolgente. Dopo questo piccolo momento di svago abbiamo conosciuto Don Battista Cimino, un sacerdote missionario fondatore dell’Associazione Stella Cometa che ci ha raccontato della sua esperienza in Africa nei luoghi dove purtroppo esiste ancora la guerra. Fu proprio durante la sua missione in Burundi che perse un dito della mano sinistra dopo un attacco da parte dei guerriglieri ma, come ci ha detto, il Signore lo ha protetto e grazie a Lui oggi può testimoniare quello che ha vissuto. Ci ha anticipato che partirà di nuovo per tenere i contatti con quella popolazione e soprattutto perché non riesce a stare lontano da quel mondo che ormai



è anche il suo. La figura carismatica di don Battista ci ha rapiti, avremmo voluto ascoltarlo per ore, ha una luce particolare negli occhi e trasmette una serenità indicibile. I collaboratori, rigorosamente volontari a tempo pieno, ci hanno mostrato attraverso dei video, tutte le opere realizzate in Africa: il piccolo Santuario costruito sulla collina e dedicato alla Divina Misericordia, i vari dipartimenti tra cui spiccano quello della salute e dell’istruzione, i pozzi, piccole aziende agricole e artigianali, casette per l’accoglienza dei disabili che hanno bisogno della

fisioterapia. Siamo venuti a conoscenza inoltre di tutte le possibilità che l’Associazione offre a tanti bisognosi della città e delle zone limitrofe: cibo, abbigliamento, assistenza farmacologica e medica. Abbiamo visitato il banco farmaceutico, il centro distribuzione indumenti, il banco alimentare e, all’interno della Stella Cometa, ubicata in un vecchio capannone delle Calabro-Lucane e sistemato dai volontari che hanno creduto nel progetto di don Battista e lo hanno condiviso, c’è una piccola abitazione destinata alla prima accoglienza che si chiama casa Betania. Ci hanno anche parlato di adozioni di solidarietà a distanza e ci hanno detto che noi avremmo potuto farlo come scuola e come classe. **È stata un’esperienza che ci ha tanto arricchiti.** Giorni dopo, in classe, discutevamo su come sarebbe bello adottare un bambino, consapevoli dell’impegno “robusto” che

richiede ma alla fine abbiamo deciso di farlo perché vogliamo tendere una mano. Abbiamo raggiunto questa importante decisione per tre semplici motivi: anche noi potremmo trovarci nella stessa situazione e aver bisogno dell’aiuto di chiunque anche se abita a migliaia di chilometri distanti da noi. Abbiamo pensato di farlo pure per sensibilizzare gli adulti perché se lo fanno dei ragazzini lo possono fare tutti e il mondo sarebbe migliore. Infine abbiamo pensato che prendendoci questa grande responsabilità alla nostra giovane età, aiuteremo a rafforzare e maturare la nostra crescita: pensare a noi e non solo a “me”. Desideriamo continuare questa esperienza non solo come visitatori ma come giovani volontari. Grazie a don Battista e ai suoi collaboratori che offrono gratuitamente una parte del loro tempo a favore di chi è più sfortunato. ♦



Per ogni cosa c'è il suo tempo

a cura di **Vanda Scornaienchi**

“Non chiunque mi dice Signore, Signore, entrerà nel Regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (Matteo 7,21)

Ho sempre ritenuto, andando contro il mio credo, che noi ci salviamo per sola grazia mediante il sacrificio della croce di Gesù Cristo e non per le buone opere, che la fede è fine a se stessa senza esprimerla nei fatti, nella quotidianità e nel nostro stile di vita. **Sto bene se stanno bene gli altri.** Il Signore vuole che come suoi figli abbiamo fede in Lui ma vuole anche che amiamo il prossimo. Il prossimo inteso come i fratelli e le sorelle con cui interagiamo nella nostra vita, nel lavoro, nella società. Siamo figli degni del Dio Creatore se ci prendiamo cura degli altri **“ama il tuo prossimo come te stesso”**. Non mi basta solo andare in chiesa, non mi basta più ascoltare la Parola senza metterla in pratica. Le belle parole, i bei discorsi, senza nessun riscontro pratico non portano da nessuna parte anzi fanno affievolire ulteriormente la nostra poca fede. È così che appena collocata in pensione dopo 41 anni di lavoro in una pubblica amministrazione ho cercato di fare qualcosa per gli altri, di concretizzare il mio credere che è un credere cristiano di una chiesa Riformata Protestante Valdese. Ora che sono libera dal lavoro, libera da impegni familiari, non mi piace sprecare il mio tempo, adesso è il momento della raccolta, della sintesi. Vorrei chiudere il mio tempo dedicandomi agli altri. Tante le idee ma anche tanta la confusio-



ne con due anni di pandemia che hanno bloccato la realizzazione dei miei progetti. Sentendo l'esperienza di don Battista Cimino, responsabile e fondatore dell'Associazione Stella Cometa che opera nella città di Cosenza, San Giovanni in Fiore e in Africa, in una video conferenza sul **“prendersi cura dell'altro”** è scattata in me la scintilla di impegnarmi a fare volontariato presso la sua Associazione. È da qualche mese che la frequento, confesso di avere trovato un ambiente sereno, sano, conviviale, dove oltre al responsabile, persona che ha offerto la sua vita agli altri, operano i giovani del servizio civile e i tanti volontari, alcuni in modo continuativo e concreto, persone che dedicano la propria vita, il proprio tempo agli altri. L'Associazione si occupa di tanti servizi che

vengono offerti prevalentemente a una fascia di popolazione più debole, indigenti e stranieri, lo sportello di ascolto, registrazione dei bisogni, distribuzione derrate alimentare, adozioni a distanza, smistamento indumenti, ambulatorio medico e banco farmaceutico, bazar africano, raccolta tappi, convegni e feste, oltre ai tanti progetti a sostegno della salute e dell'istruzione a donne e bambini africani. La cosa più bella è interagire come in una famiglia, con serenità, pace, fiducia, amicizia, fraternità, senza competizione. Spero di offrire con gratuità il mio servizio sempre con l'aiuto del Signore e in questo cammino intrapreso è senza dubbio un segno della via da seguire che Lui mi ha indicato. Senza Te Signore, senza di te fratello e sorella non sono nessuno. ♦



DISTRIBUZIONE ABBIGLIAMENTO USATO

Dopo un periodo di chiusura è stato riaperto il servizio della distribuzione indumenti abiti usati. **La distribuzione viene effettuata nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16 alle 18.**



BANCO FARMACEUTICO

Grazie al supporto di voi benefattori sono stati inviati pacchi medicinali in Ucraina ad un Ospedale militare nella città di Konstyantynivka, regione di Donetsk.



LABORATORIO MISSIONARIO

Lo scorso mese ha preso vita, nella sede di Stella Cometa Cosenza, il laboratorio missionario. Alcune signore mettono a disposizione il loro tempo per realizzare bomboniere solidali, camici per battesimo e altri lavori artigianali per sostenere i progetti di solidarietà in Africa.



FESTEGGIAMENTI PER DON UMBERTO COLOSIMO

Una rappresentanza di Stella Cometa ha festeggiato **il 25esimo di sacerdozio di don Umberto Colosimo** che è stato celebrato giorno 7 Maggio nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo in San Benedetto in Guarano.



PELLEGRINAGGIO ALESSANO

Il 24 Aprile scorso, i soci e i volontari di Stella Cometa Cosenza e sede distaccata di San Giovanni in Fiore, sono andati in pellegrinaggio sulla tomba del venerabile **don Tonino Bello**. È stata una giornata all'insegna della preghiera, dell'ascolto delle testimonianze di Renato Brucoli e di Marcello Bello, della condivisione e della gioia nello stare insieme.



AMBULATORIO MEDICO

Sabato 11 Marzo 2023 sono stati inaugurati i nuovi locali dell'ambulatorio medico - solidale **"Costantina Veltri"**. È aperto ogni martedì e giovedì dalle h 16:00 alle 18:00..

Perchè il dialogo interreligioso

di **Maria Pina Ferrari**



L'interesse per il dialogo è sempre stato presente nella nostra Associazione, il SAE (Segretariato Attività Ecumeniche), sin dall'inizio perché considerato un'esigenza inderogabile del movimento ecumenico. Come Gruppo SAE di Cosenza la constatazione che il pluralismo religioso era diventato un dato di fatto un po' dappertutto, anche nella nostra città, ci ha stimolato in più di trent'anni di attività a cercare una strada di pacifica e creativa convivenza tra le fedi e le culture presenti sul nostro territorio, incrementando la conoscenza di queste realtà al fine di creare con esse un dialogo fecondo.

Volevamo realizzare un futuro, consapevoli che non esisteva una strada già tracciata. Avremmo speso

le nostre energie, il nostro entusiasmo, la nostra intelligenza per costruirla dal basso! Ci siamo resi conto che per costruire il futuro non esiste una strada definitiva... L'incontro interreligioso è molto più esigente e difficile dell'incontro ecumenico tra cristiani. Però ha una funzione molto positiva, perché quando cristiani e cristiane di diversa denominazione svolgono insieme un dialogo con credenti di altre religioni, pongono le basi per una forma di unità più profonda tra loro. Dialogando con altri credenti noi cristiane e cristiani siamo portati a scoprire la relatività di tante nostre differenze, l'arricchimento che deriva dalla diversità vissuta fraternamente e quindi a metterle da parte per concentrarci sulle convergenze comu-

ni. Il dialogo con le altre religioni ci ha fatto individuare la nostra specificità. Ci siamo interrogati sulle ragioni che ci spingevano a porci il problema del dialogo con le altre religioni e culture e ci siamo chiesti quali metodologie, quali linguaggi potevamo utilizzare nel dialogo. Si trattava di qualcosa di fondamentale e non di accessorio. Volevamo capire davvero dove siamo vicini e dove siamo lontani, capire l'altro per come egli si pensa e non per come lo penso io, sapere con chiarezza dove e perché le nostre categorie di pensiero non erano valide. Col tempo abbiamo potuto sperimentare che ciò che caratterizza soprattutto tradizioni religiose e culturali diverse è la PREGHIERA. Attraverso l'esperienza di

Ci siamo resi conto che per costruire il futuro non esiste una strada definitiva.

preghiera e riflessione comune i credenti di diverse fedi e culture crescono insieme, la preghiera diventa l'anima del dialogo, la sua espressione più autentica e nello stesso tempo la garanzia di una conversione comune più profonda verso gli altri.

Per questo motivo la preghiera interreligiosa richiede da parte di tutti i partecipanti coinvolti una grande sensibilità, un profondo rispetto delle differenze esistenti e un atteggiamento di apertura. ♦

DIRETTORE RESPONSABILE

Giacomo Tuoto

REDAZIONE

Don Battista Cimino
Graziella Filippelli
Maria Fazio
Marcella Sicilia
Roberto Salvidio
Salvatore Veltri
Maria Parise
Serena Bruno

HANNO COLLABORATO

Jacinta Malonza
John Mutuku
IV F.I.C. Stancati
Rende-Commenda
Giorgio Garofalo
IV SAS ISIS Sinisgalli Pz
Anna Chiara Leonetti
Vanda Scornaienchi
Maria Pina Ferrari

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Blablalab.it
di Annarita Pagliaro
Salvatore Veltri

STAMPA

Grafica Florens
di Mariano Spina

CONTATTI

**ASSOCIAZIONE
STELLA COMETA ODV**
Via Popilia, 39 - Cosenza
Tel/fax 0984 417534
cell. 3887703859
www.stellacometa.org
redazione@stellacometa.org
Fb: *stella_cometa_OdV*
Ig: *stella_cometa_OdV*



Non sono briciole
con il tuo **5x1000** puoi
GARANTIRE IL FUTURO A TANTI

SOSTIENICI

Sostieni il futuro con una firma sulla dichiarazione dei redditi.

Puoi aiutarci inviando il tuo contributo a:

ASSOCIAZIONE STELLA COMETA OdV
c/c bancario IT86H0825816200009000003092
BANCA CENTRO CALABRIA - c/c postale: 64340763
PAYPAL: presidenza@stellacometa.org

5x1000
C.F. 98058580782